



Benessere e salute

Salute: lombardi vittime di stress e stili vita, al via Giornate prevenzione

Salute

Milano, 18 gen. (Adnkronos Salute) - Un milione di obesi (quasi un cittadino su 10), oltre 3 milioni in sovrappeso (il 35%), 1,2 milioni con l'intestino provato da stipsi, emorroidi e prolasso, 700 mila donne con incontinenza urinaria. La salute dei cittadini lombardi è minacciata da stress, cattivi stili di vita e ritmi frenetici che lasciano poco spazio per check-up medici e cura del benessere. Specie se si tratta di 'confessare' e affrontare problemi intimi difficili da spiegare. Per abbattere i tabù e favorire il dialogo fra medici e pazienti, l'Istituto clinico Città Studi di Milano lancia le 'Giornate della prevenzione', con un dibattito aperto alla cittadinanza.

L'ex clinica Santa Rita, dunque, volta pagina e inaugura due poli di eccellenza per il trattamento in team di queste malattie, legate a doppio filo con l'invecchiamento della popolazione e abitudini di vita a rischio: il Centro interdisciplinare per la correzione dei difetti del pavimento pelvico e il Centro interdisciplinare per la terapia dell'obesità. In occasione dell'apertura dei nuovi reparti, l'Istituto propone anche un programma di visite gratuite specificamente dedicate ai disturbi 'nel mirino': dal 6 all'11 febbraio per l'obesità; dal 13 al 18 febbraio per incontinenza urinaria e prolasso, stipsi ed emorroidi, problemi che colpiscono le donne 3 volte più degli uomini. E' possibile prenotare la visita al numero verde 02-23933011.

La missione dell'Istituto clinico Città Studi è "garantire a tutta la popolazione per la quale siamo un punto di riferimento un'assistenza clinica qualificata e costantemente elevata", spiega Pasquale Ferrante, direttore sanitario e scientifico dell'ospedale. "Un'iniziativa come quella di oggi rafforza ulteriormente il ruolo del nostro Istituto non solo nella città di Milano, ma anche in tutto il territorio regionale - aggiunge - e conferma l'impegno a erogare prestazioni di alto livello sia per la prevenzione che per il trattamento integrato e interdisciplinare delle malattie di cui ci facciamo carico".

A livello nazionale, secondo le stime l'obesità colpisce 6 milioni di italiani e il sovrappeso quasi 20 milioni. "Gestire correttamente un paziente obeso significa conoscerne le caratteristiche personali e calibrare le cure basandole sulle peculiarità individuali - sottolinea Alberto Della Valle, responsabile di Chirurgia generale e dell'obesità del nuovo centro dedicato dell'Istituto Città Studi - Ciò permette di poter scegliere una terapia farmacologica per i casi di obesità lieve oppure, nei casi gravi, di proporre e organizzare l'intervento di chirurgia bariatrica più appropriato".

Approccio 'di squadra' anche per i problemi del pavimento pelvico, la struttura che sostiene le viscere, a cui è dedicato il secondo centro presentato dall'Istituto Città Studi. L'incontinenza urinaria, per esempio, di cui soffre l'11,4% delle donne over 40, "è quasi sempre il risultato di un trauma da parto, o di forti e ripetuti aumenti della pressione intra-addominale in seguito a un'attività fisica pesante o forte e frequente tosse - dice Massimo Luerti, responsabile dell'Unità operativa di ginecologia del nuovo centro dedicato alla salute del pavimento pelvico - Anche la menopausa, con l'indebolimento dei tessuti che ne consegue, favorisce il prolasso. Questa condizione non deve essere sottovalutata o ridotta a una mera questione di natura estetica, perché può generare danni importanti", avverte l'esperto. "Tuttavia, grazie alle più moderne tecniche di chirurgia mini-invasiva, è possibile garantire un efficace trattamento del prolasso e dei sintomi associati, consentendo eventualmente anche il mantenimento dell'integrità dell'utero".

Anche i disturbi intestinali, che affliggono quasi 8 milioni di italiani, preoccupano sempre di più. "Uno degli obiettivi principali del progetto è informare la cittadinanza sui metodi efficaci e poco invasivi per la cura di questi disturbi - afferma Sergio Agradi, chirurgo coloretale del Centro pavimento pelvico - Stipsi, sanguinamento, prurito e bruciore sono sintomi di cui i cittadini parlano poco, sia per imbarazzo sia perché spesso sono convinti che siano cronici, ovvero senza soluzione. Tuttavia - precisa lo specialista - esistono attualmente strumenti diagnostici avanzati che prendono in considerazione l'anatomia e soprattutto la funzionalità della zona del corpo, permettendo diagnosi e cure adeguate. Il trattamento chirurgico, talvolta necessario, è il punto di arrivo di un completo iter diagnostico anatomico e funzionale. Gli interventi proposti sono molteplici ed eseguiti esclusivamente con tecniche mini-invasive".